



Al Dirigente Scolastico Reggente prof. Giuseppe Verni

Ai Docenti e al personale ATA

Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi - Galilei"

Altamura - Bari

Gent.mo Dirigente, prof. Giuseppe Verni,

ho letto la lettera di dimissioni del prof. Emanuele Gramegna che lei ha autorizzato a pubblicare sull'Albo Sindacale del nostro Istituto (così come La prego di pubblicare questa mia lettera sullo stesso sito) e, siccome è indirizzata a lei, ma rivolta ad alcuni docenti, per onestà intellettuale sento il dovere di rispondere, non solo come rappresentante sindacale unitaria, ma come docente portavoce delle riflessioni emerse dal personale della scuola che, a fine ottobre ha manifestato e sottoscritto una lettera di solidarietà e stima nei confronti del dirigente scolastico Vitantonio Petronella. La lettera è stata sottoscritta, *de manu* da 143 firmatari, tra personale docente e personale ATA. Molti altri docenti, pur condividendola, non l'hanno sottoscritta, perché in isolamento fiduciario causa Covid-19. La lettera, con procedura pec, è stata inviata il 22 ottobre 2020 all'attenzione del direttore generale presso l'Ufficio Scolastico Regionale e, per conoscenza, al Ministero della Pubblica Istruzione, all'Anac, alle segreterie regionali di tutti i sindacati.

Concordo pienamente con il prof. Gramegna allorquando, rifacendosi a Kant, dice che il fondamento comune delle discipline è far comprendere le regole utili a garantire una società nella quale la libertà dell'individuo non limiti quella del suo prossimo e aggiungo che, il filosofo poneva un importante corollario a questo principio, ovvero che ognuno deve agire a vantaggio del bene comune.

Posso onestamente affermare che, nella mia esperienza, simile a quella di molti colleghi, l'attenzione è sempre rimasta centrata sugli interessi formativi delle studentesse e degli studenti. Sono oramai diversi mesi che ognuno di noi, docenti dell'ITT Nervi-Galilei, cerca di lavorare al meglio in una condizione di difficoltà, dando continuità alle attività didattiche e garantendo vicinanza alle ragazze e ai ragazzi che ci sono stati affidati.

Come il prof. Gramegna ricorda, l'emergenza sanitaria continua ad influire pesantemente sulle nostre vite e, come se ciò non bastasse a creare disagi, il nostro Istituto ha dovuto subire il trasferimento del Dirigente Scolastico, stabilito dall'USR Puglia a seguito di una controversia legale.

Le manifestazioni di solidarietà dimostrate dal personale scolastico, dagli studenti e dalle famiglie, nei confronti del Dirigente Vitantonio Petronella sono state segno di stima, affetto e rispetto nei confronti di un uomo che si è sempre speso per il bene della collettività scolastica con amore, competenza e onestà.

Ritengo che la partecipazione emotiva e l'esposizione mediatica, dalle quali il prof. Gramegna prende categoricamente le distanze, non abbiano leso l'immagine del nostro Istituto, ma hanno dimostrato l'attaccamento di una comunità alla propria scuola e al proprio Dirigente, il desiderio di proseguire il percorso che ha reso l'ITT Nervi – Galilei una realtà formativa d'eccellenza riconosciuta pubblicamente, la doverosa richiesta di risparmiarci, in un periodo già così tormentata la destabilizzazione che il cambio di dirigenza avrebbe comportato.

Ignoro i motivi per i quali il prof. Gramegna avrebbe preferito che gli insegnanti non manifestassero le proprie idee attraverso i social network e i mezzi radio-televisivi, e, che lo portano ad accusare di "libertinaggio" (non è comprensibile cosa egli voglia intendere con questo termine) coloro che hanno provato, consapevoli dei propri diritti, a chiedere che il Dirigente Petronella potesse continuare a lavorare nell'ITT Nervi-Galilei fino alla fine dell'anno scolastico in corso, al fine di garantire stabilità, serenità e continuità a una comunità scolastica di oltre mille persone.

Inoltre, trovo singolare che un rappresentante sindacale, eletto dalla nostra comunità scolastica, attacchi ingenerosamente e genericamente il personale scolastico, con un documento di dimissioni che egli stesso ha chiesto e ottenuto fosse pubblicato sul sito ufficiale dell'ITT Nervi Galilei, come una sua comunicazione ai lavoratori della scuola. Ritengo che i canali di comunicazione istituzionale non debbano essere usati per diffondere missive dal contenuto personale e con affermazioni gratuite.

In un passaggio della lettera di dimissioni, il prof. Gramegna ha fatto riferimento a qualcuno che ha inviato comunicazioni anonime alla segreteria del suo sindacato, con l'intento di denigrare il suo operato. Indipendentemente dalla fondatezza delle comunicazioni e senza entrare nel merito dei contenuti, cosa che non mi compete, gli comunico il sincero appoggio: le lettere di denuncia anonime non piacciono a lui quanto non piacciono a me.

La nostra etica ci impone di manifestare il nostro pensiero apertamente, coerentemente e nel rispetto della legge. Quando qualcuno di noi ha esposto gli striscioni fuori dell'area di competenza dell'Istituto Scolastico, ha agito nell'interesse del bene comune (chiedere continuità, stabilità e serenità per la nostra collettività scolastica) richiamandosi alla libertà di espressione riconosciuta dalla Costituzione Italiana.

Anche il flash-mob rientra nella stessa categoria di esercizio della libertà e l'interruzione delle attività didattiche da parte degli studenti per manifestare un loro pensiero ha riguardato solo i primi minuti della giornata scolastica, dopodiché c'è stato l'ordinato rientro nelle classi.

Gent.mo Dirigente, chiudo la risposta alla lettera di dimissioni del prof. Gramegna ringraziando lei per l'attenzione e per il lavoro che sta svolgendo e il prof. Gramegna per l'attività svolta in quanto rappresentante sindacale.

Distinti saluti

Altamura 28 /12/2020

Margherita Anna Lillo
